

ROMA L'election day è arrivato. Oggi e domani quasi 50 milioni di italiani saranno chiamati alle urne per una tornata elettorale che va dal Mediterraneo al mar Baltico. I seggi aprono alle 15 fino alle 22 di stasera e riapriranno domani dalle 7 alle 22. Per eventuali ballottaggi (regionali, provinciali e comunali sopra i 15.000 abitanti) si voterà sabato 26 e domenica 27 giugno. Qualcuno dei potenziali elettori potrebbe già essere in spiaggia per quella data. Ma l'incubo dell'astensionismo è forte anche per oggi e domani.

Si vota per il rinnovo del Parlamento europeo (78 i nuovi euro-parlamentari che siederanno a Strasburgo), del consiglio e delle presidenze della Regione Sardegna, per i presidenti e i consigli provinciali di 63 province e di oltre 4500 comuni italiani. Proprio ieri notte, a proposito di elezioni provinciali, è arrivata una notizia clamorosa: il prefetto ha an-

OGGI il voto

La prima volta in assoluto di due giorni di voto voluta dal governo per accoppiare due diverse scadenze. Clamoroso a Napoli: il prefetto rinvia le elezioni provinciali

I primi risultati si avranno domenica sera con gli exit poll per le europee. Poi via via le proiezioni. Minniti scrive a Pisanu: vigilate sull'uso dei videofonini nei seggi al Sud

Non ci sono scuse, come hanno ripetuto instancabilmente i candidati di queste elezioni "l'unico invito è quello di andare a votare". L'onorevole Marco Minniti (Ds) ha espresso preoccupazioni sulla segretezza del voto in zona ad alta criminalità, a causa dei videofonini di ultima generazione che permetterebbero di fotografare il voto all'interno della cabina elettorale: Minniti ha scritto una lettera a Pisanu. I connazionali residenti all'estero in un paese della UE hanno votato un giorno in anticipo, per permettere alle loro schede di essere scrutinate insieme a quelle italiane. Lo scrutinio dei voti per il Parlamento europeo inizierà domenica sera dopo la chiusura dei seggi. Per le 22.01 Tg2 e Tg3 promettono già i primissimi exit poll e le prime proiezioni verso le 23. I primi risultati delle amministrative sono previsti per il pomeriggio di lunedì.

Cinquanta milioni di italiani alle urne

Europee e amministrative, alle 15 si aprono i seggi. Si vota fino a domani alle 22

nullato e rinviato di quindici giorni le provinciali di Napoli, dopo il sì del Consiglio di Stato a un ricorso della Lista Verdi Sole che ride. Per la prima volta l'Italia esprimerà il voto

europeo a 25 e per la prima volta gli italiani voteranno di sabato. Fino alla mezzanotte di ieri sera (l'ora in cui è scattato il divieto di propaganda elettorale) sui cellulari degli eletto-

ri sono arrivati gli sms della presidenza del Consiglio che ricordavano di andare a votare. Come diceva il messaggio inviato dal governo, per votare sono necessari un documento di

identità valido e la tessera elettorale. Se avete smarrito la tessera basta rivolgersi all'ufficio elettorale del comune di residenza che rimarrà aperto durante gli orari di apertura dei seggi.

promettono già i primissimi exit poll e le prime proiezioni verso le 23. I primi risultati delle amministrative sono previsti per il pomeriggio di lunedì.

Elezioni/1

Cifre, orari Ricordate la scheda elettorale

Quando si vota

Si vota oggi dalle 15 alle 22 e domani dalle 7 alle 22. Per eventuali ballottaggi si vota il 26 giugno dalle 15 alle 22 e domenica 27 dalle 7 alle 22.

I cittadini italiani residenti nei Paesi membri dell'UE votano oggi e domani.

Per che cosa si vota

Si vota per eleggere i 78 rappresentanti italiani al Parlamento europeo; per i sindaci e i consigli comunali di 4.518 comuni; per i presidenti e i consigli provinciali di 63 province; per il presidente e il consiglio regionale della Sardegna.

Quanti sono gli elettori

Per le europee: 49.845.299 (24.000.587 uomini, 25.844.712 donne) divisi in 61.712 sezioni (60.670 in Italia e 1042 presso i consolati dei 24 paesi UE); gli elettori residenti in Italia sono 48.646.949. Per le amministrative: 35.211.317

(16.982.125 uomini, 18.229.192 donne) divisi in 43.009 sezioni. Per la regione Sardegna: 1.452.577 (di cui 711.560 uomini e 741.017 donne) distribuiti in 1777 seggi.

Quante sono le liste ammesse

Europee: 109
Provinciali: 1201
Comunali: 13.247

Il numero dei candidati

Europee: 1586
Presidenza provincia: 424
Consiglio provinciale: 29.560 sindaci: 11.221
Consigli comunali: 209.012

Le donne

Sono 534 le candidate, pari al 33,7% (quota rosa rispettata).

Divieto di cellulari con fotocamera

Per mantenere intatto il principio di segretezza del voto è vietato l'uso di telefoni cellulari dotati di fotocamera, o altre apparecchiature in grado di registrare immagini, all'interno delle cabine elettorali.

Il colore delle schede

Comunali: azzurro; Provinciali: giallo; Europee, a seconda delle circoscrizioni: grigio per il Nord Ovest, marrone per il Nord Est, rosso per il Centro, arancione per il Sud, rosa per le Isole; Regionali (solo in Sardegna): verde.

Cosa serve per votare

Un documento di riconoscimento e la scheda elettorale. Se la scheda è stata smarrita, se ne può richiedere un duplicato agli uffici elettorali del comune di residenza, che rimangono aperti anche durante gli orari delle votazioni.

Elezioni/2

Europee, si decide tutto oggi e domani Provinciali e ballottaggi

Europee/Chi può votare

Tutti i cittadini italiani maggiorenni con diritti politici e tutti i cittadini di uno degli altri 24 Paesi membri della Ue che ne abbiano fatto richiesta (votano per i candidati italiani)

Europee/Dove si può votare

I cittadini italiani residenti in Italia votano nella sezione del comune di residenza; i cittadini italiani che vivono nei Paesi della Ue possono votare solo nella sezione elettorale del comune italiano di residenza (a differenza delle politiche e dei referendum non possono votare dall'estero).

Europee/Metodo di voto

Si vota con il sistema proporzionale: tanti seggi, in proporzione ai voti ottenuti da ciascuna lista in ogni circoscrizione.

Le circoscrizioni sono cinque: la prima (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia), elegge 20 rappresentanti italiani al Parlamento europeo; la seconda (Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna) elegge 15 rappresentanti; la terza (Toscana, Umbria, Marche e Lazio) elegge 15 rappresentanti; la quarta (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria) elegge 19 rappre-

sentanti; la quinta (Sicilia e Sardegna) elegge 9 rappresentanti.

Europee/Come si vota

Occorre fare un segno chiaro sul simbolo della lista scelta. Accanto al simbolo è possibile inserire fino a tre nomi tra quelli presenti nella lista per indicare le proprie "preferenze", ma non è obbligatorio (nelle precedenti elezioni le preferenze erano 3 nella circoscrizione Nord-Ovest, 1 nel Meridione e 2 in tutte le altre). Qualunque altro segno sulla scheda annulla il voto.

I candidati che in ciascuna lista hanno ottenuto maggiori preferenze risultano eletti.

Provinciali/Metodo di voto

Si vota con il sistema maggioritario per il presidente della provincia: chi ottiene oltre il 50% dei voti risulta subito eletto. Se nessun candidato supera il 50% dei voti, i due più votati si confrontano in un turno di ballottaggio.

Per i consiglieri provinciali si usa un sistema uninominale corretto: la provincia è divisa in collegi dove ogni gruppo presenta un solo candidato che può collegarsi con candidati del suo gruppo in altri collegi o raggrupparsi in alleanze di diversi gruppi per sostenere un candidato alla presidenza.

I gruppi di candidati collegati al presidente risultato eletto ha diritto almeno al 60% dei seggi in consiglio

Provinciali/Come si vota al primo turno

Sulla scheda appaiono i candidati alla presidenza, con accanto i nomi dei candidati consiglieri provinciali di quel collegio collegati al candidato presidente e il relativo simbolo.

Occorre mettere un segno sul candidato alla presidenza e un altro sul simbolo del candidato consigliere.

E' possibile votare solo il candidato consigliere, il che attribuisce automaticamente il voto al candidato alla presidenza ad esso collegato.

Ma è anche possibile votare solo il candidato alla presidenza, il che non attribuisce alcun voto specifico per il consiglio provinciale. Non è ammesso il voto disgiunto.

Provinciali/Come si vota al ballottaggio

Sulla scheda ci sono i nomi dei due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti al primo turno con l'elenco dei gruppi di partiti che ne appoggiano la candidatura. basta un segno sul nome.



I leader della Lista unica per l'Ulivo alla conclusione della campagna elettorale a Napoli

LaPorta/Ap

Elezioni/3

Comuni, possibile voto disgiunto solo nei grandi centri

Comunali (oltre i 15.000 abitanti)/Metodo di voto

Si vota con il sistema maggioritario per il sindaco: chi ottiene oltre il 50% dei voti risulta subito eletto. Ogni candidato a sindaco è collegato con uno o più gruppi di candidati al consiglio comunale.

Se nessun candidato ottiene più del 50% dei voti, i due più votati se la vedono faccia a faccia due settimane dopo in un turno di ballottaggio. All'eventuale ballottaggio risulta eletto il candidato che ha ottenuto più voti.

Il 60% dei seggi del consiglio comunale va alle liste collegate al candidato sindaco vincitore, a meno che una lista non collegata al vincitore abbia ottenuto oltre il 50% dei voti. Il resto dei seggi è diviso tra le altre liste in modo proporzionale ai voti ricevuti.

I candidati sindaco non eletti, collegati a liste che abbiano ottenuto almeno un seggio, sono automaticamente consiglieri comunali. Una volta assegnati i seggi ai candidati sindaci, i seggi rimanenti vengono divisi tra i diversi candidati consiglieri a seconda delle preferenze ricevute.

Comunali (oltre i 15.000 abitanti)/Il voto al primo turno

C'è una sola scheda con il nome dei candidati sindaco, affiancati dai simboli delle liste ad essi collegati. Si vota per il sindaco facendo un segno sul nome di uno dei candidati.

Si vota per il consiglio facendo un segno su uno dei simboli delle liste collegate ai candidati sindaco. Accanto al simbolo della lista c'è uno spazio bianco dove si può scrivere il nome di uno dei candidati di quella lista (voto di preferenza: non obbligatorio). E' possibile votare solo il nome di un candidato sindaco (senza esprimere voti per le liste). Se si fa un segno su un simbolo di lista ma NON su un candidato sindaco, il voto viene esteso automaticamente al candidato sindaco collegato a quella lista.

E' possibile votare per una lista diversa da quelle collegate al candidato sindaco prescelto (il cosiddetto voto disgiunto).

Comunali (oltre i 15.000 abitanti)/Il voto al ballottaggio

Sull'unica scheda compaiono i nomi dei due candidati al ballottaggio, accompagnati dai simboli delle liste che appoggiano la candidatura. Si vota facendo un segno sul nome di uno dei candidati

Comunali (meno di 15.000 abitanti)/Metodo di voto

Si vota con il sistema maggioritario per il sindaco e per il consiglio comunale a un solo turno. Vince il candidato a sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti, anche se non rappresenta la maggioranza assoluta (anche, cioè, se ha ottenuto meno del 50%). A ogni candidato sindaco è associata una lista di candidati per il consiglio comunale. La lista collegata al candidato sindaco vincente ottiene i due terzi dei seggi del consiglio, il resto dei seggi è diviso proporzionalmente tra le altre liste. In ogni lista risulta eletto il candidato sindaco e chi ha ottenuto più voti di preferenza.

Comunali (meno di 15.000 abitanti)/Come si vota

Sulla scheda compare il nome del candidato sindaco con il simbolo della lista cui è associato. Si vota facendo un segno sul simbolo del candidato. Su uno spazio bianco è possibile indicare uno dei nomi tra i candidati presenti nella lista collegata (voto di preferenza: non obbligatorio). Il voto al candidato sindaco si trasmette automaticamente alla lista collegata. Vince chi ha più voti, il turno è unico.

Elezioni/4

Lo scrutinio Subito per Strasburgo Amministrative lunedì

Regionali Sardegna/Metodo di voto

Il presidente della regione è eletto direttamente con il sistema maggioritario: vince chi ha più voti.

Il consiglio regionale (80 seggi) è eletto con un sistema misto: parte proporzionale (4/5 dei seggi), parte maggioritario (1/5 dei seggi).

Regionali Sardegna/ Come si vota

C'è un'unica scheda (di colore verde) per il presidente e il Consiglio, sulla quale l'elettore può esprimere due voti.

Per votare il presidente, occorre fare il segno sul nome del candidato o su uno dei simboli che rappresentano la lista regionale guidata dal candidato.

Per votare i consiglieri, occorre fare un segno sul simbolo della lista circoscrizionale preferita. Accanto al simbolo c'è lo spazio per indicare il nome di uno dei candidati della lista (voto di preferenza: non è obbligatorio).

E' possibile votare un candidato presidente (e la lista regionale che egli guida) e al tempo stesso votare una lista circoscrizionale tra quelle che NON lo appoggiano (il co-

sidetto "voto disgiunto").

E' possibile votare solo il candidato presidente (in questo caso non ci sono ricadute sulle liste circoscrizionali ad esso collegate).

Ma è anche possibile votare solo la lista circoscrizionale (in questo caso il voto si estende automaticamente anche al candidato presidente ad essa collegato).

Lo scrutinio

Lo scrutinio dei voti per il Parlamento Europeo inizierà la sera di domenica 13 giugno, dopo la conclusione delle operazioni di voto.

Lo scrutinio dei voti per le amministrative avrà inizio alle ore 14 di lunedì 14 giugno, la precedenza verrà data allo spoglio delle schede per elezioni regionali, poi le provinciali, comunali ed eventualmente circoscrizionali.

In caso di ballottaggio le operazioni di scrutinio avranno inizio nella stessa giornata di domenica 27 giugno al termine delle votazioni.

Exit poll e prime proiezioni in tv

Tutte le reti televisive sono pronte per la lunga notte elettorale che scatterà domenica sera poco prima della chiusura dei seggi. Exit poll, proiezioni, interviste e commenti saranno al centro della programmazione speciale che caratterizzerà la giornata di lunedì. Alle 22.01 Tg2 e Tg3, in collaborazione con NexuS, trasmetteranno i primi exit poll per le europee e per le amministrative di: regione Sardegna, provincia di Milano, comuni di Firenze, Bologna Bari e Siracusa. Una seconda tornata di exit poll è fissata per le 23. Le prime proiezioni per le europee, invece, arriveranno verso le 23.30 e poi ad intervalli di mezz'ora. Per le proiezioni delle amministrative bisognerà aspettare fino alle 15.30 di lunedì. Le prime riguarderanno: regione Sardegna, le provinciali di Milano, Bergamo, Torino, Padova, Bologna, Firenze, Latina, Chieti, Bari, Catanzaro, Napoli; le comunali di Firenze, Bologna, Bari e Siracusa.

Schede a cura di Stefania Cuccato